

Protocollo d'Intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC del Progetto Prioritario n.6, comunemente detto Corridoio V, nella tratta fra i fiumi Isonzo e Tagliamento.

1. Premesso

che in data 13 ottobre 2006 la Regione, la Provincia di Udine, i comuni di Castions di Strada, Palmanova, Bagnaria Arsa, Porpetto, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Aiello del Friuli, Teor, Pocenia, Ronchis, Villa Vicentina, Ruda, Fiamicello, Cervignano hanno sottoscritto un verbale con il quale si sono impegnati a sottoporre alla approvazione dei rispettivi consigli comunali un Protocollo d'intesa¹ con cui le parti firmatarie:

- ritengono congiuntamente

1. che il tracciato della menzionata ferrovia AV/AC, tratta tra Gonars e Villa Vicentina, abbia un impatto ambientale e sociale molto rilevante, che pertanto le indicazioni di tracciato non possano essere accettate e vada conseguentemente sottoposto a modificazioni strutturali attraverso un approfondimento tecnico che veda coinvolta la Regione, la Provincia e i comuni interessati;
2. che anche per la tratta Porpetto fiume Tagliamento vadano individuate azioni, anche rilevanti e senza vincoli economici, di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale nonché di migliore armonizzazione con il contesto infrastrutturale ed urbanistico ivi inclusa la politica di tutte le infrastrutture dell'intera bassa friulana;
3. che sia conseguentemente necessario che i firmatari del presente protocollo attivino con tempestività ogni azione politica e di approfondimento tecnico allo scopo di individuare opzioni alternative alle proposte progettuali già depositate da RFI;
4. che tali soluzioni alternative dovranno essere coerenti con la 1692/96 e la 884/2004, in grado di porre rimedio ai difetti strutturali del progetto preliminare di RFI nonché di assicurare un adeguato inserimento dell'opera nel contesto urbanistico, infrastrutturale e paesaggistico del territorio della bassa friulana.

¹ Il Protocollo e il verbale sono allegati al presente Protocollo d'intesa.

- **convengono infine**

- a) che sulla base di quanto esposto in precedenza sia utile allestire un gruppo tecnico di lavoro (GTI) Regione, Provincia, comuni allo scopo di individuare le soluzioni progettuali alternative al preliminare di RFI;
- b) che il GTI sia composto dall'assessore regionale ai trasporti che convoca il Gruppo, con cadenze concordate con i sindaci e almeno una volta al mese, dal presidente della Provincia, dai sindaci firmatari;
- c) che il GTI debba essere assistito da tecnici esperti in materia ferroviaria indicati da Regione, Provincia, comuni;
- d) che il gruppo tecnico avrà a disposizione un congruo tempo di lavoro per il buon espletamento dell'incarico;
- e) che i tecnici indicati congiuntamente dai comuni firmatari, nel numero massimo di due, saranno pagati dalla Regione per un importo massimo di euro quindicimila ciascuno (più IVA);
- f) che le risultanze del lavoro del GTI saranno messe a disposizione del pubblico;
- g) che la Regione metterà a disposizione del GTI tutti i documenti e le informazioni afferenti il Progetto Prioritario n. 6 e in suo possesso ivi inclusi i documenti riguardanti i rapporti costi benefici.

2. Premesso

- che il Gruppo Tecnico di Istruttoria (GTI) indicato nel Protocollo d'intesa del 13 ottobre 2006 è stato effettivamente istituito e ha svolto una intensa attività con nove riunioni plenarie;
- che il GTI è stato assistito da quattro tecnici incaricati dalla Regione a proprie spese;
- che dei quattro tecnici l'ingegner Fabio Santorini è stato indicato dalla Regione, l'ingegner Fiorella Honsell dalla Provincia di Udine mentre gli ingegneri Stefano Gori e Andrea Debernardi sono stati indicati dai comuni;
- che, come è stato loro chiesto dal GTI, i tecnici hanno studiato il maggior numero di alternative al progetto di RFI con lo scopo di provvedere non solo alla ricerca di soluzioni migliori di quelle proposte dalla società ferroviaria ma anche di comparare fra di loro le ipotesi alternative con l'intento di consentire a Regione ed enti locali di scegliere il tracciato ritenuto socialmente, ambientalmente e paesaggisticamente meno impattante pur conservando le specifiche di una infrastruttura AV/AC;
- che i tecnici hanno operato con efficacia a sostegno del GTI con una intensa attività di supporto dei sindaci incontrando le amministrazioni e i cittadini nonché con sopralluoghi in sito;

- che la pluralità delle opinioni dei quattro tecnici ha consentito di prendere in esame ogni ipotesi di alternativa alle soluzioni progettuali proposte da RFI e pertanto di sottoporre agli amministratori pubblici un più completo quadro di opzioni.

3. Premesso

- che fin dalla prima riunione il GTI ha ritenuto di coinvolgere nell'istruttoria, ed includere nel proprio seno, anche i Comuni di Torviscosa e di San Giorgio di Nogaro in quanto potenzialmente interessati alla individuazione di un tracciato della ferrovia AV/AC alternativo a quello di RFI;
- che i due comuni hanno effettivamente partecipato ai lavori del GTI al pari degli altri contribuendo all'esito finale;

4. Premesso

- che il GTI ha individuato un tracciato della ferrovia AV/AC Venezia Ronchi Sud alternativo a quello proposto da RFI nel 2006, che ciò implica che comuni originariamente interessati alla localizzazione dell'infrastruttura non lo siano più poiché il loro territorio non viene più coinvolto e che, viceversa, comuni originariamente non interessati alla ferrovia dal progetto RFI del 2006 lo siano ora sulla base delle nuove proposte del GTI;
- che i comuni ora interessati alla costruenda ferrovia sulla base delle proposte del GTI risultano essere: Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa, Villa Vicentina;
- che la Provincia di Udine è oggetto di gestione commissariale a seguito dello scioglimento del Consiglio Provinciale e che pertanto non è in grado di partecipare alla sottoscrizione di atti politicamente rilevanti come il presente protocollo;
- che le parti firmatarie del presente atto (di seguito in breve definite come "Le parti") sono la Regione e i comuni di: Bagnaria Arsa, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Gonars, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Teor, Torviscosa, Villa Vicentina;

5. Premesso

- che i comuni di Muzzana del Turgnano, Pocenia, Teor, chiedono che la sezione della ferrovia che li interessa, in aderenza alla Autostrada A 4, possa essere collocata leggermente più a nord traslando il complesso ferrovia/autostrada con l'intento di minimizzare l'impatto infrastrutturale sul sistema degli insediamenti civili e produttivi;
- che da approfondimenti compiuti e contatti con RFI risulta essere già presente una esigenza di tale genere, indipendentemente dalla richiesta dei comuni di cui al punto precedente, allo scopo di armonizzare i tracciati di ferrovia ed autostrada;

- che la delibera n.13 di data 18 marzo 2005 con la quale il CIPE approva il progetto preliminare della terza corsia della A 4 fra Quarto d'Altino e Villesse prescrive fra l'altro che il progetto definitivo deve "Garantire l'armonizzazione dell'opera con la linea ferroviaria AV/AC, tratta Venezia-Ronchi dei Legionari, al fine di ottimizzare le interferenze tra le due opere, con particolare attenzione alla realizzazione dei sovrappassi e dei sottopassi ed alle opere di mitigazione e compensazione";
- che RFI è pertanto nella condizione di subordinare la approvazione del progetto definitivo della terza corsia della A 4 alla effettiva avvenuta armonizzazione del progetto della infrastruttura autostradale al progetto della ferrovia AV/AC del Progetto Prioritario n.6;
- che RFI ha confermato di essere effettivamente intenzionata ad avvalersi delle prerogative assegnatale dalla delibera CIPE ovvero di chiedere una leggera modifica del tracciato della terza corsia della A 4 nella tratta ricadente nei comuni di Muzzana del Turgnano, Pocenia, Teor;
- che sulla base di quanto sopra la richiesta di traslazione avanzata dai comuni non costituisce motivo di ritardo nella esecuzione delle opere della terza corsia né nella tempistica di approvazione del progetto definitivo;
- che la sezione della A4 di cui trattasi al presente punto 5. non sarà comunque fra le prime ad essere cantierate;

6. Premesso

- che in data 9 settembre 2004 la Regione e i comuni del Monfalconese hanno sottoscritto un protocollo di intesa con il quale condividono soluzioni progettuali alternative a quelle contenute nel progetto preliminare di RFI per la tratta della ferrovia AV/AC Ronchi Sud-Trieste ossia dal fiume Isonzo verso il confine di Stato;
- che mentre era in corso l'attività del GTI il Governo italiano e quello Sloveno, in data 17 luglio 2007, hanno sottoscritto l'accordo con il quale condividono il tracciato della tratta comune italo-slovena Trieste-Divaca;
- che tale accordo è l'esito del lavoro di progettazione transfrontaliera comune svolto nell'ambito del progetto denominato "CROSS V" di cui la Regione è lead partner e che è finanziato da Interreg III Italia Slovenia;
- che in data 19 novembre 2007 la Commissione Europea ha finanziato la progettazione della tratta transfrontaliera Trieste-Divaca con un somma di 50,70 milioni di euro;
- che nella medesima data la Commissione ha inoltre finanziato la progettazione della tratta Ronchi sud-Trieste, cioè dal fiume Isonzo fino alla tratta Trieste-Divaca, con una somma di 24 milioni di euro;
- che in data 19 dicembre 2007 si è insediata e ha cominciato ad operare la Conferenza Intergovernativa Italia Slovenia che ha lo scopo di redigere il trattato che disciplinerà la effettiva progettazione, costruzione e gestione della tratta comune Trieste-Divaca anche con la istituzione di un GEIE.

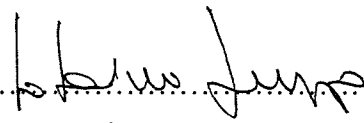
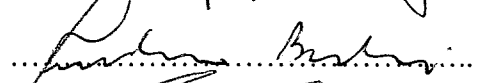
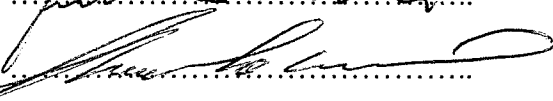
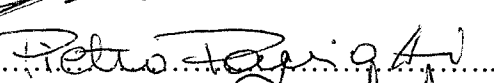
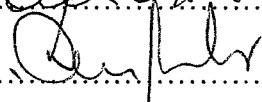
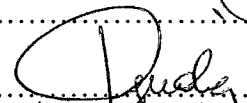
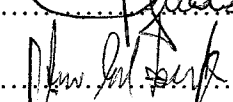
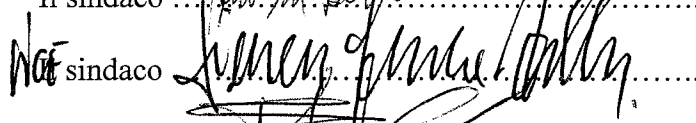
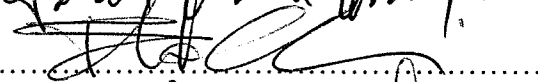
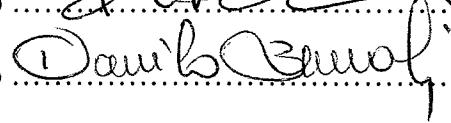
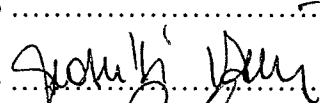

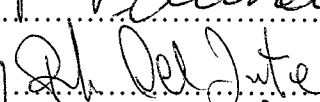
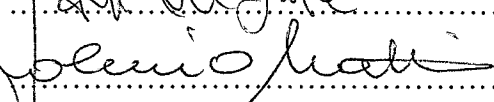
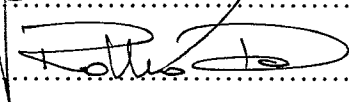
LE PARTI CONCORDANO

- a) che il nuovo tracciato della ferrovia AV/AC del Progetto Prioritario n.6 debba essere quello indicato dalle conclusioni del lavoro del GTI e rappresentato dalla cartografia di seguito allegata (Allegato A) che costituisce parte integrante della presente intesa;
- b) che risultino di conseguenza ridondanti, pertanto ambientalmente e paesaggisticamente indesiderabili, le opere ferroviarie indicate dalla cartografia di seguito allegata (Allegato B) che costituisce parte integrante della presente intesa;
- c) che il nuovo progetto preliminare che RFI dovrà depositare allo scopo di ottenere dalla Regione il parere favorevole alla localizzazione delle opere dovrà prevedere le nuove opere ferroviarie in conformità all'Allegato A e lo smantellamento delle opere ridondanti indicate nell'Allegato B;
- d) che la Regione debba esprimere il suo parere di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto preliminare di cui al punto c) prescrivendo che fra gli oneri del preliminare compaiano anche quelli del citato smantellamento di modo tale che non appena la nuova infrastruttura sia entrata in esercizio RFI debba dare seguito allo smantellamento della vecchia;
- e) che il progetto preliminare di cui al punto c) debba includere opere e accorgimenti di mitigazione ambientale sulla base di quanto indicato nell'Allegato C che costituisce parte integrante della presente intesa;
- f) che la sezione ferroviaria in affiancamento dell'Autostrada A 4, che include i comuni di Muzzana del Turgnano, Pocenia e Teor , debba essere localizzata leggermente più a nord di quanto sarebbe consentito da un pur stretto affiancamento con il progetto di terza corsia già approvato dal CIPE;
- g) che per le finalità di cui alla lettera precedente sia necessario avvalersi delle facoltà di "armonizzazione" citate al "5. Premesso" ovvero che RFI debba richiedere l'armonizzazione del progetto definitivo della terza corsia della A 4 al progetto preliminare della ferrovia AV/AC Venezia Ronchi Sud per la sezione inclusa nel territorio dei comuni di Muzzana del Turgnano, Pocenia e Teor;
- h) che le opere ferroviarie del Progetto Prioritario n.6 costituiscano una modificazione strutturale dell'assetto territoriale della Bassa friulana e che in tale ambito sia necessario ripensare l'organizzazione delle infrastrutture viarie con la costruzione di un nuovo sistema stradale, ivi incluse le opere accessorie, rappresentato in sintesi schematica dalla cartografia di seguito allegata (Allegato D) che costituisce parte integrante della presente intesa;
- i) che la congiunzione del nuovo sistema stradale di cui all'Allegato D con le opere del casello autostradale di Ronchis verrà definita con un tavolo tecnico al quale prenderanno parte la Regione, i comuni effettivamente interessati alla localizzazione delle opere ed Autovie Venete;
- j) che la Regione abbia già positivamente agito mettendo a disposizione risorse consistenti per un parziale finanziamento del sistema stradale di cui al punto precedente;
- k) che la Regione debba completare il finanziamento dell'intero programma di opere stradali indicate al punto h) entro l'anno 2012;

- l) che il progetto preliminare della nuova ferrovia AV/AC, redatto da RFI in conformità alla presente intesa, sarà esaminato, prima del deposito, dal GTI allo scopo di verificare la effettiva corrispondenza con quanto qui concordato;
- m) che anche il progetto definitivo della nuova ferrovia AV/AC sarà esaminato dal GTI prima del deposito con le finalità e lo spirito di cui al punto precedente;
- n) le opere d'arte dell'infrastruttura dell'intera tratta tra i fiumi Tagliamento e Isonzo, ivi incluse quelle che scavalcano i corsi d'acqua, debbano avere le caratteristiche della migliore qualità architettonica allo scopo di contribuire anche per questo aspetto alla minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico;
- o) che per le finalità di cui al punto precedente, peraltro oggetto di prescrizione CIPE come da deliberazione n. 13 del 18 marzo 2005, RFI provvederà a sottoporre al GTI, prima di depositare il progetto definitivo, i bozzetti di più opzioni architettoniche per la scelta della soluzione progettuale preferibile;
- p) che la Regione si assumerà gli oneri dell'incarico professionale ai quattro tecnici indicati rispettivamente da Regione, Provincia e Comuni per l'assistenza al GTI nello svolgimento delle attività previste ai punti k) e l) nonché per l'assistenza ai lavori;
- q) che RFI debba provvedere alla effettuazione degli espropri delle aree per la costruzione delle proprie infrastrutture evitando di lasciare inespropriati piccoli relitti di particella che non risultino utilizzabili;
- r) che RFI debba provvedere alla costruzione delle proprie infrastrutture espropriando anche gli edifici che pur non risultando di ostacolo al passaggio della linea ferrata siano tuttavia difficilmente abitabili causa la eccessiva prossimità con i binari e i treni che vi transitano;
- s) che vadano adottate le misure di carattere urbanistico, anche ricorrendo se del caso a speciali norme di legge della Regione, per favorire il reperimento di suoli edificabili da adibire alla costruzione di edifici sostitutivi di quelli che dovessero essere espropriati;
- t) che un anno prima della cantierizzazione delle opere della ferrovia AV/AC vada avviata a cura dell'ARPA del FVG una campagna di monitoraggio dell'inquinamento, anche acustico, lungo il tracciato della futura ferrovia AV/AC allo scopo di poter successivamente misurare eventuali variazioni intervenute a seguito dell'entrata in esercizio della nuova ferrovia;
- u) che il GTI assistito dai quattro tecnici dovrà riprendere la sua operatività dopo la ratifica del presente protocollo da parte dei consigli comunali allo scopo di definire nel dettaglio, comune per comune, tutte le misure di mitigazione ambientale e paesaggistica nonché le opere indicate a titolo esemplificativo nell'allegato C);
- v) che la Regione debba svolgere una azione di informazione diffusa sui contenuti tecnici, politici ed amministrativi del presente protocollo allo scopo di assicurare ai cittadini una adeguata conoscenza delle politiche che qui vengono convenute;
- w) i sindaci si impegnano a sottoporre il presente protocollo all'approvazione del consiglio comunale entro il mese di giugno del corrente anno;

x) la Regione dal canto suo, vista la presente intesa ed in particolare il punto h), opererà affinché si addivenga all'accantonamento del progetto affidato alla Provincia di Udine di costruzione di una complanare stradale in affiancamento alla A 4 nei comuni di Ronchis, Teor, Palazzolo dello Stella e Muzzana.

Cervignano, 4 febbraio 2008.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia	l'ass. Lodovico Sorrego	
Per il Comune di Bagnaria Arsa	Il sindaco	
Per il Comune di Castions di Strada	Il sindaco	
Per il Comune di Cervignano del Friuli	Il sindaco	
Per il Comune di Fiumicello	Il sindaco	
Per il Comune di Gonars	Il sindaco	
Per il Comune di Muzzana del Turgnano	Il sindaco	
Per il Comune di Palazzolo dello Stella	Il sindaco	
Per il Comune di Palmanova	Il sindaco	
Per il Comune di Pocenìa	Il sindaco	
Per il Comune di Porpetto	Il sindaco
Per il Comune di Ronchis	Il sindaco	
Per il Comune di Ruda	Il sindaco	
Per il Comune di San Giorgio di Nogaro	Il sindaco	
Per il Comune di Teor	Il sindaco	
Per il Comune di Torviscosa	Il sindaco	
Per il Comune di Villa Vicentina	Il Sindaco

Protocollo d'Intesa per la condivisione del tracciato della ferrovia AV/AC del Progetto Prioritario n.6, comunemente detto Corridoio V, nella tratta fra i fiumi Isonzo e Tagliamento.

ALLEGATO C

Le parti firmatarie convengono che il progetto preliminare di RFI debba prevedere un programma di azioni di mitigazione ambientale, paesaggistica e sociale allo scopo del migliore inserimento della ferrovia AV/AC nel contesto territoriale. Il programma dovrà prevedere misure che permettano la insonorizzazione, lungo l'intera tratta qui presa in considerazione, delle abitazioni agglomerate o sparse. Dovrà prevedere inoltre, specificamente e ovunque ciò non sia impedito dall'urbanizzazione o da altre comprovate ragioni tecniche, la mascheratura dell'intera tratta ferroviaria con arginelli declinanti verso l'esterno dell'opera ferroviaria e alberati con essenze in grado di nascondere in ogni stagione l'infrastruttura e lo stesso passaggio dei treni. Il progetto preliminare includerà altresì la mascheratura delle opere d'arte ove ciò sia possibile e desiderabile. Esempi delle mascherature sono indicati nei disegni denominati Sub Allegato C.

Il programma includerà altresì tutte le opere necessarie alla armonizzazione delle nuove infrastrutture con il sistema infrastrutturale esistente attraverso la realizzazione, sempre a carico di RFI, delle opere (ad esempio sottopassi o sovrappassi) necessarie a garantire la continuazione della fruibilità delle infrastrutture già presenti sul territorio nonché, in genere, la fruibilità del territorio anche per scopi agricoli.

Il programma fin qui indicato sarà oggetto di prescrizione da parte della Regione nell'ambito della pronuncia della Regione stessa in sede di VIA nazionale.

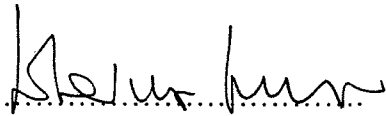

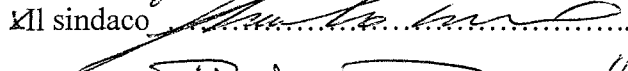
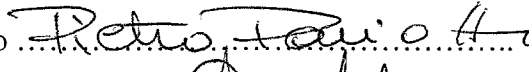
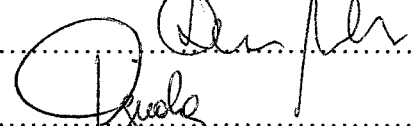
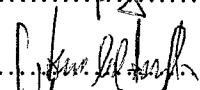
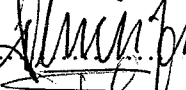
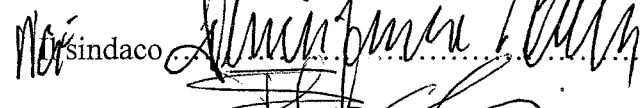
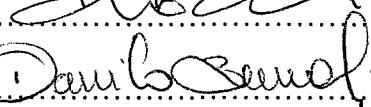
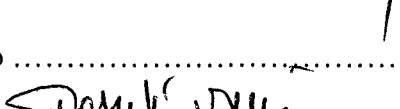
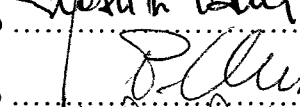
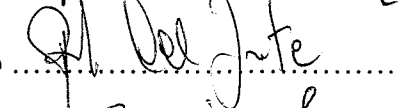
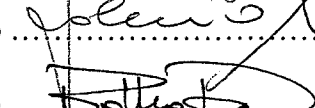
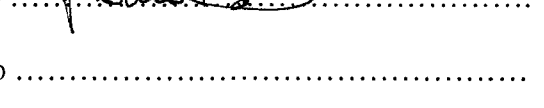

A puro titolo esemplificativo vengono di seguito indicate alcune misure da inserirsi nel programma e riguardanti soltanto il territorio del Comune di Cervignano del Friuli. Lo stesso standard di interventi, eccezion fatta per la velocità di esercizio, andrà esteso a tutto il territorio compreso fra i fiumi Tagliamento e Isonzo allo scopo di minimizzare l'impatto ambientale, paesaggistico e sociale in ciascuno dei comuni compresi fra Isonzo e Tagliamento ed interessati alla linea AV/AC.

Tratta in Comune di Cervignano.

- La velocità massima dei treni passeggeri sarà non superiore a 200 km/h;
- sarà prevista la realizzazione di un tunnel trasparente nel viadotto al fine di eliminare le emissioni sonore;
- sarà prevista la realizzazione di barriere antirumore trasparenti nell'impianto di stazione;
- saranno previsti seri interventi di mitigazione delle sollecitazioni verticali (vibrazioni) nei tratti urbani;
- sarà prevista la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale in affiancamento della linea ferroviaria tra Scodovacca e Via Chiozza;

- sarà prevista la costruzione di un viadotto a Scodovacca per permettere il mantenimento della strada a livello di campagna o leggermente sotto il piano ed evitare di tagliare in due l'abitato;
- sarà prevista l'eliminazione del cavalcavia sulla statale 14 a seguito dell'innalzamento del piano ferroviario.

Cervignano, 4 febbraio 2008.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia	l'ass. Lodovico Sonigo	
Per il Comune di Bagnaria Arsa	Il sindaco	
Per il Comune di Castions di Strada	Il sindaco	
Per il Comune di Cervignano del Friuli	Il sindaco	
Per il Comune di Fiumicello	Il sindaco	
Per il Comune di Gonars	Il sindaco	
Per il Comune di Muzzana del Turignano	Il sindaco	
Per il Comune di Palazzolo dello Stella	Il sindaco	
Per il Comune di Palmanova	Il sindaco	
Per il Comune di Pocenia	Il sindaco	
Per il Comune di Porpetto	Il sindaco	
Per il Comune di Ronchi	Il sindaco	
Per il Comune di Ruda	Il sindaco	
Per il Comune di San Giorgio di Nogaro	Il sindaco	
Per il Comune di Teor	Il sindaco	
Per il Comune di Torviscosa	Il sindaco	
Per il Comune di Villa Vicentina	Il Sindaco	